

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2687 del 04/06/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) COMUNE di BUSSETO per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di BUSSETO - SORAGNA (APR0022). Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2773 del 04/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro GIUGNO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 con cui si aggiorna anche l'elenco degli agglomerati esistenti;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 6948 del 30/03/2018 e presentata dal Comune di Busseto con gestore e Responsabile Ufficio Tecnico il Sig. Giorgio Roberto Dejana e sede legale in Comune di Busseto, Piazza Verdi n. 10 per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Busseto - Soragna, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 7482 del 09/04/2018 è stato comunicato al Comune di Busseto l'avvio del procedimento;

- che in data 26/04/2018 prot. n. PGPR 8868 è pervenuta da parte del Comune di Busseto la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 09/04/2018 prot. n. PGPR 7482;

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PGPR 9731 del 08/05/2018 e PGPR 9991 del 10/05/2018;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 10/05/2018 prot. n. 31589, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 9977 del 10/05/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 15/06/2018 prot. n. PGPR 12650, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la nota del Consorzio Bonifica P.se del 19/07/2018 prot. n. 4728, acquisito al prot. Arpae PGPR 15398 del 20/07/2018, inviato anche al Comune di Busseto, con cui si richiede documentazione integrativa;
- la nota del Comune di Busseto del 28/09/2018 prot. n. 12164, acquisito al prot. Arpae PGPR 20161 del 28/09/2018, in cui si legge che “...presa visione della nota prot. n. 4728 del 19/07/2018 con la quale il Consorzio Bonifica Parmense comunica di ritenere insufficiente la documentazione prodotta...si ritiene più che mai necessario definire la problematica con i vari interlocutori per stabilire puntualmente le attività da mettere in campo, al fine di ottenere la prescritta autorizzazione; a tal scopo si chiede a Codesto spett.le Servizio la disponibilità ad organizzare uno specifico incontro...”;
- l’incontro relativo alla domanda AUA sopra richiamata, tenutosi in data 18/10/2018 con il Comune di Busseto e il Consorzio Bonifica P.se in cui si legge che “...Alla luce di quanto emerso, valutato e considerato in questa sede, si concorda di attendere il parere di competenza del Consorzio Bonifica P.se con cui si delinearà più dettagliatamente quanto già espresso con il loro parere del 19/07/2018 e successivamente procedere con le conseguenti valutazioni in merito da parte, in particolare, del Comune di Busseto...”;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 23/05/2019 prot.n. 3204, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 81916 del 23/05/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che l'agglomerato di riferimento “Busseto - Soragna” (Cod. APR0022) è compreso nella D.G.R. 569/2019, con cui si è aggiornato l'Allegato della Deliberazione 22 febbraio 2016 n. 201 nella parte relativa all'“Elenco degli agglomerati esistenti”;
- che gli scarichi ricadono in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che il Comune di Busseto è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Busseto con gestore e Responsabile Ufficio Tecnico il Sig. Giorgio Roberto Dejana e sede legale in Comune di Busseto, Piazza Verdi n. 10 per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Busseto - Soragna (APR0022), comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

Scarico N°	Ubicazione	Corpo idrico recettore	Bacino	Tipo Fognat ura	Tipo di refluo	Sviluppo collettori	Impianto trattamen to	Bacino Scolante	Portata max allo scarico
S1	Via Renzo Martini di Gallinara	fosso tombato	Ongina	bianca	acque meteoriche	794 m	NO	residenza le	250 l/s
S2	Via Aida di Balsemano	fosso a cielo aperto	Canale di Busseto	bianca	acque meteoriche	864 m	NO	residenza le	40 l/s
S3	Via Luisa Miller di Busseto	Canale di Busseto	Canale di Busseto	bianca	acque meteoriche	98 m	NO	residenza le	120 l/s
S4	Via Nabucco di Busseto	Canale di Busseto	Canale di Busseto	bianca	acque meteoriche	107 m	NO	residenza le	120 l/s
S5	Via Giovanni Ricordi di Busseto	fosso tombato	Cavo Bardale nzo	bianca	acque meteoriche	301 m	NO	artigianale - industriale	120 l/s

S6	Via Giuseppina Strepponi di Busseto	Cavo Viola tombato	Cavo Viola	bianca	acque meteoriche	189 m	NO	residenza le	65 l/s
S7	Via Bela Bartok di Quadrone	Cavo Bardaleno tombato	Cavo Bardale nzo	bianca	acque meteoriche	169 m	NO	residenza le	120 l/s
S8	Via Bela Bartok di Quadrone	Cavo Bardaleno tombato	Cavo Bardale nzo	bianca	acque meteoriche	265 m	NO	residenza le	200 l/s
S9	Via Bela Bartok di Quadrone	Cavo Bardaleno tombato	Cavo Bardale nzo	bianca	acque meteoriche	262 m	NO	residenza le	330 l/s
S10	Via Bersaglieri d'Italia di Quadrone	Cavo Bardaleno tombato	Cavo Bardale nzo	bianca	acque meteoriche	89 m	NO	residenza le	65 l/s
S11	Via Bersaglieri d'Italia di Quadrone	Cavo Bardaleno tombato	Cavo Bardale nzo	bianca	acque meteoriche	111 m	NO	residenza le	200 l/s
S12	Via Bersaglieri d'Italia di La Casella	Cavo Bardaleno	Cavo Bardale nzo	bianca	acque meteoriche	1120 m	NO	residenza le	140 l/s
S13	Strada del Forno di P.I.P.	canale a cielo aperto	Fosso Torto	bianca	acque meteoriche	1342 m	NO	artigianale - industriale	700 l/s

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 15/06/2018 prot. n. PGPR 12650, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 10/05/2018 prot. n. 31589 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 23/05/2019 prot. n. 3204 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.
- 2) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.

- 3) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.
- 4) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.
- 5) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.
- 6) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.
- 7) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 9) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.
- 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 11) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore.
- 12) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;

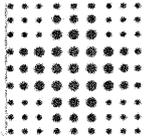
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Busseto, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 10983/2018*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA VALLI TARO E CENO

prot. POPR 9977
del 10/05/18

prot. 31589
del 10/05/18

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Busseto
protocollo@postacert.comune.busseto.p
r.it

OGGETTO: Risposta a: Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca – Comune di Busseto Capoluogo– Richiesta di parere

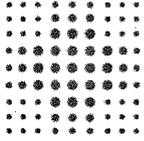
Si comunica in riferimento alla nota inviata da ARPAE Sac prot. 9731/2018 del 08.05.2018 relativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Comune di Busseto per gli scarichi di acque bianche presenti nel territorio comunale.

L'AUA riguarda il rilascio di una nuova autorizzazione, nel territorio comunale sono stati individuati 13 scarichi.

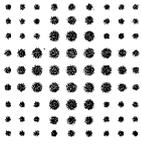
S1 – Busseto - via Renzo Martini	rete di collettori per acque meteoriche lungo la viabilità a servizio delle urbanizzazioni "Gallinara 2" e "I cedri" che raccoglie acque bianche dei lotti privati e superfici stradali. Lo scarico avviene in fosso tombato ø1000 mm a lato di via Europa che recapita alla cassa d'espansione in prossimità del fosso Onginella e poi nel torrente Ongina. Lo sviluppo dei collettori è di 794 m.
----------------------------------	--

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

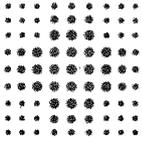
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



S2 – Busseto - via Aida	<p>rete di collettori per acque meteoriche da viabilita' e lotti privati a servizio delle urbanizzazioni "Balsemano" e "Balsemano 2".</p> <p>Lo scarico avviene in fosso a cielo aperto con bocca tarata ø200 mm che determina laminazione delle portate all'interno dei collettori e in area verde in prossimita' del canale. Lo sviluppo dei collettori è di 864 m</p>
S3 – Busseto - via Luisa Miller	<p>rete di collettori per acque meteoriche di lotti privati e viabilita' a servizio dell'urbanizzazione "Arduini". lo scarico avviene direttamente nel canale di Busseto con paratoia antirigurgito.</p> <p>Lo sviluppo dei collettori è di 98 m</p>
S4 – Busseto - via Nabucco	<p>rete di collettori per acque meteoriche di lotti privati e viabilita' a servizio dell'urbanizzazione "Arduini". Lo scarico avviene direttamente nel canale di Busseto con paratoia antirigurgito. Lo sviluppo dei collettori è di 107 m.</p>
S5 – Busseto - via Giovanni Ricordi	<p>rete di collettori per acque meteoriche di lotti privati e viabilita' a servizio dell'urbanizzazione "Azzali".</p> <p>Lo scarico avviene all'interno di un fosso tombato che costeggia la s.p.94, poi a cielo aperto lungo la strada bottigone fino a recapitare nel cavo Bardalenzo. Lo sviluppo dei collettori è di 301 m</p>
S6 – Busseto - via Giuseppina Strepponi	<p>rete di collettori per acque meteoriche di lotti privati e viabilita' a servizio dell'urbanizzazione "case nuove". lo scarico avviene nel cavo viola nel tratto tombato lungo via Musini. Lo sviluppo dei collettori è di 189 m</p>
S7 – Busseto - via Bela Bartok	<p>rete di collettori per acque meteoriche a servizio dell'urbanizzazione "i glicini". Il collettore di scarico si sviluppa lungo via Bela Bartok fino all'immissione (non ispezionabile) nel cavo Bardalenzo tombato. Lo sviluppo collettori è di 169 m</p>



S8 – Busseto - via Bela Bartok	rete di collettori per acque meteoriche a servizio di una porzione dell'urbanizzazione "il quadrone". Il collettore di scarico si sviluppa lungo via Bela Bartok fino all'immissione (non ispezionabile) nel cavo Bardalanzo tombato. Lo sviluppo dei collettori è di 265 m
S9 – Busseto - via Bela Bartok	rete di collettori per acque meteoriche a servizio di una porzione dell'urbanizzazione "il quadrone". Il collettore di scarico si sviluppa lungo via Leonardo da Vinci fino all'immissione (non ispezionabile) nel cavo Bardalanzo tombato. Lo sviluppo dei collettori è di: 262 m
S10 – Busseto - via bersaglieri d'Italia	collettore per acque meteoriche a servizio di un tratto di viabilità pubblica dell'urbanizzazione "peep 3b" che si sviluppa lungo via bersaglieri d'Italia fino all'immissione in pozzetto ispezionabile nel cavo Bardalanzo tombato. Lo sviluppo dei collettori è di 89 m
S11 – Busseto - via bersaglieri d'Italia	rete di collettori per acque meteoriche a servizio di una porzione dell'urbanizzazione "il quadrone". Il collettore di scarico si sviluppa lungo via bersaglieri d'Italia fino all'immissione in pozzetto ispezionabile nel cavo Bardalanzo tombato. Lo sviluppo dei collettori è di 111 m
S12 – Busseto - via donatori di sangue	rete di collettori per acque meteoriche a servizio delle urbanizzazioni "la casella" e "peep 3b" che si sviluppa attorno a via donatori di sangue fino all'immissione nel cavo Bardalanzo. Lo sviluppo dei collettori è di 1120 m



S13 – Busseto strada del forno	rete di collettori per acque meteoriche da lotti privati e viabilità a servizio delle urbanizzazioni "fiorenzo", "longinotti" e "p.i.p." che si sviluppa lungo la viabilità principale fino a casa nuova, poi a cielo aperto fino al fosso torto. Lo sviluppo dei collettori è di 1342 m
--------------------------------	--

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili alla tipologia di scarico, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

prot. PGPR 12650
del 15/06/18

Inviato via PEC

Spett.le Arpae SAC Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO : Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Comune di Busseto, per l'impianto di pubblica fognatura di tipo bianca, sito nel Comune di Busseto capoluogo. Relazione tecnica matrice acqua.
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 2018.10983

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico del sistema di raccolta ed allontanamento, delle acque bianche per l'agglomerato denominato "Busseto capoluogo" sito nel comune di Busseto.

Le aree in cui sono situati gli scarichi terminali del tronco fognario di acque bianche, non interferiscono con le aree SIC Natura 2000.

Sono censiti 13 punti di scarico di acque meteoriche di dilavamento di seguito elencati:

scarico S1- via Renzo Martini; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S2- via Aida; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S3- via Luisa Miller; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S4- via Nabucco; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S5- via Giovanni Ricordi; bacino scolante di tipo artigianale-industriale;
scarico S6- via Giuseppina Strepponi; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S7- via Bela Bartok; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S8- via Bela Bartok; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S9; via Bela Bartok; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S10: via Bersaglieri d'Italia; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S11; via Bersaglieri d'Italia; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S12; via Donatori di Sangue; bacino scolante di tipo residenziale;
scarico S13; strada del Forno; bacino scolante di tipo artigianale-industriale;

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'autorizzazione dei manufatti descritti per alleggerimento idraulico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti;

Si coglie l'occasione per sottolineare che questo Servizio non è competente in materia di compatibilità del manufatto sotto il profilo idraulico.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Enrico Mozzanica

Il Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

Documento firmato digitalmente



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott.ssa Beatrice Anelli
PEC - aoopr@cert.arpa.emr.it

Prot. N. 3204

Data: 23-05-2019

Spett.le
COMUNE DI BUSSETO
Alla c.a. dell'Arch. Roberta Minardi
PEC - protocollo@postacert.comune.busseto.pr.it

OGGETTO: D. lgs. 152/2006 Parte Terza – Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca. Comune di Busseto. Vs Riferimenti Sinadoc 2018/10983. Parere di competenza.

In merito allo scarico di acque classificate come “reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca”, a seguito del ns. parere del 19/07/2018 prot. 4728, dell’incontro presso la sede di Arpae del 18/10/2018 e del conseguente sopralluogo congiunto, tra i tecnici del Consorzio e il Comune effettuato in data 25/10/2018, con la presente si esprime quanto segue.

SCARICHI INDIRETTI

In riferimento agli scarichi cosiddetti “indiretti”, SC-1/2/5/6/7/8/9/10/11/13, vale a dire che non insistono fisicamente in modo diretto sul reticolo idrografico di Bonifica gestito dal Consorzio, in base a quanto precedentemente previsto dalla L.R. 4/2007, unica norma vigente al momento della presentazione dell'istanza, per tali scarichi non era necessario rilasciare parere formale da parte dello scrivente, alla luce tuttavia della recente uscita del dispositivo regionale DGR 569/2019, **si richiede** di inserire nella procedura in oggetto le seguenti prescrizioni:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- nel caso di interventi quali modifiche agli indici di impermeabilizzazione o nuovi ampliamenti, che comportino un aumento anche minimo delle portate verso il reticolo di Bonifica, sarà necessario produrre uno studio idrologico e idraulico complessivo dell'intero agglomerato sotteso allo stesso

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



- scarico finalizzato a garantire il rispetto delle portate in uscita che verranno indicate dal Consorzio sulla base dei regolamenti vigenti, secondo le tempistiche che saranno stabilite dallo scrivente;
- nel caso in cui, negli anni di durata dell'AUA, il Consorzio rilevi impatti significativi, idraulicamente non compatibili con il reticolo di Bonifica del bacino sotteso e riconducibili allo scarico autorizzato, si riserva la facoltà di chiedere, dietro formale comunicazione ad ARPAE, la rivalutazione del procedimento autorizzativo, secondo le tempistiche che saranno a giudizio insindacabile stabilite dallo scrivente;
 - per gli scarichi nel canale Bardaleno individuati nella pratica in oggetto (SC-7/8/9/10/11), scarichi con collettori provenienti dai quartieri posti a nord est dell'abitato di Busseto, da aree di recente urbanizzazione e da quelle in previsione, si prescrive la realizzazione (anche per stralci), o l'acquisizione di un impegno formale da parte del Comune o chi per esso, del bacino di laminazione sul canale Bardaleno, opera tra l'altro già prevista nell'ambito delle urbanizzazioni denominate "la Casella e PEEP 3B".

SCARICHI DIRETTI

Per quanto riguarda gli scarichi diretti verso la rete Consortile lo scrivente esprime **parere favorevole** condizionato al rispetto delle prescrizioni seguenti:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale dovranno essere inviati al Consorzio eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al Comune, i quali dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra;
- relativamente agli scarichi identificati nella pratica in oggetto come SC-3/4 Via Miller e Via Nabucco, scarichi diretti con tubazioni sul Canale di Busseto: le opere di scarico devono essere sistemate da punto di vista strutturale e idraulico, attraverso la realizzazione di adeguate difese spondali antierosive e valvole antirigurgito. I manufatti di scarico andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che sia presentata allo scrivente le relative istanze di concessione;
- relativamente allo scarico identificato nella pratica in oggetto come SC-12 scarico diretto con tubazione sul canale Bardaleno. (tratto a cielo aperto): l'opera di scarico deve essere sistemata dal punto di vista strutturale e idraulico attraverso la realizzazione di adeguata difesa spondale antierosiva e valvola antirigurgito. Il manufatto di scarico andrà regolarizzato attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura del presidio medesimo; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che sia presentata allo scrivente la relativa istanza di concessione;

SCARICHI DIRETTI E INDIRETTI - QUALITA DELLE ACQUE:

- richiamate, la D.G.R. 9 Giugno 2003, n. 1053 “direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/00 recante disposizioni in materia di tutela dall’inquinamento”, la D.G.R. 14 Febbraio 2005, n. 286 “direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”, la D.G.R. 18 Settembre 2006, n. 1860 “linee guida d’indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005”, il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, la D.G.R. 15/04/2019, n. 569, laddove non siano presenti, andranno valutati caso per caso da parte dell’Amministrazione comunale, sentito il Consorzio della Bonifica, i sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia (dissabbiatore-disoleatore). Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento anche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

Distinti saluti.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Usari)

CD/ET/LA
CAR

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.